

luppo delle fiere bolzanine, soffermandosi sull'istituzione del Magistrato Mercantile. Il contributo di Silvia Spada Pintarelli (Passaggi di artisti e artisti di passaggio nell'arte dell'Alto Adige) illustra con alcuni esempi pittorici dall'età carolingia all'Ottocento, la particolare capacità dell'arte locale di accogliere nei secoli una gran varietà di espressioni artistiche quali testimonianze di culture differenti. La scoperta delle Alpi da parte del cinema è al centro dell'intervento di Paolo Caneppele che fornisce materiali sulle origini del film di montagna e del film turistico nell'area alpino-dolomitica. L'ampio saggio di Vincenzo Cali ricostruisce il percorso e la figura di Cesare Battisti tra socialdemocrazia e irredentismo, mettendone in luce i contatti culturali e politici e la lucidità della sua riflessione su socialismo e questione nazionale sullo sfondo della disgregazione dell'Impero asburgico. Andrea Di Michele propone un percorso didattico attraverso alcuni documenti d'archivio del periodo dei governatori militare e civile, importanti per la comprensione del trapasso dall'amministrazione austriaca a quella italiana. Carlo Romeo affronta le trasformazioni di Bolzano negli anni Trenta tra immigrazione italiana, industrializzazione e sviluppo urbanistico. Il contributo di Nicoletta Pontalti invita ad un lavoro didattico su documenti riguardanti la vita quotidiana durante la seconda guerra mondiale in Trentino. Milena Cossetto, oltre a fornire una bibliografia ragionata sulla scuola nel Tirolo storico, presenta numerosi documenti sia istituzionali sia di prassi scolastica quotidiana (relazioni di insegnanti, diari, appunti, quaderni etc.).

Chiude il volume il contributo di Leopold Steurer che fornisce una contestualizzazione dell'Accordo De Gasperi-Gruber del 1946 nei suoi risvolti sia internazionali sia locali.

Carlo Romeo

---

Ivan Dughera, Gli uomini della palude. Una ricerca di antropologia urbana ad Oltrisarco-faubourg operaio.

(Tracce 1) *Brunico: Provincia Autonoma di Bolzano/Scuola e Cultura in lingua italiana 1998; pp. 208.*

---

Fabrizio Miori, Oltrisarco. Ricostruzione storica ed economica dello sviluppo di un quartiere di Bolzano.

(Tracce 2), *Brunico: Provincia Autonoma di Bolzano/Scuola e Cultura in lingua italiana 1998; pp. 130, ill.*

---

Paolo Valente, Oltre l'Isarco, Elementi e testimonianze di storia religiosa dei quartieri bolzanini di Oltrisarco e Aslago.

(Tracce 4), *Brunico: Provincia Autonoma di Bolzano/Scuola e Cultura in lingua italiana 1998; pp. 219.*

I tre saggi fanno parte di un progetto di ricerca avviato dall'Assessorato di cultura in lingua italiana della provincia di Bolzano, sotto il coordinamento scientifico di Angelo Ara e Antonio Scaglia, finalizzato a ricostruire e approfondire la storia dell'insediamento del gruppo italiano in provincia sotto molteplici prospettive e approcci (storia economi-

ca, urbanistica, demografia, sociologia, storia religiosa etc.). Tutti e tre gli studi si sono incentrati in questa prima fase sul quartiere bolzanino di Oltrisarco, un quartiere che offriva numerosi e stimolanti spunti di ricerca sia per la sua continuità di insediamento e di espansione dagli inizi del secolo ad oggi, sia per la sua collocazione (almeno fino agli anni Sessanta) al "margine" del tessuto cittadino. Proprio alla sua "marginalità", intesa come elemento identitario, è dedicato il saggio di Ivan Dughera, che partendo dalle immagini e dai pregiudizi vecchi e nuovi (tratti dalla pubblicistica e dalle interviste) cerca di individuare una simbologia e un linguaggio specifici del quartiere, pur tenendo in debito conto la molteplicità dei gruppi umani e l'incalzante avvicinarsi urbanistico, demografico, sociale.

Alla storiografia religiosa è dedicato il saggio di Paolo Valente, che ricostruisce le vicende delle tre parrocchie che col tempo si formano tra Aslago e Oltrisarco. L'esperienza religiosa nella sue forme comunitarie, associative e rituali è uno degli approcci che meglio rivela la formazione dell'identità di una comunità. E in quest'ottica appaiono evidenti alcune coordinate simboliche, marcate da edifici e strutture religiose e civili, vecchi e nuovi (il "transito", il "passaggio", l'"alterità"). Conclusioni molto simili a quelle di Dughera, particolarmente significative in quanto raggiunte mediante percorsi differenti.

Il saggio di Fabrizio Miori analizza in dettaglio lo sviluppo urbanistico, economico e sociale del quartiere, inserendolo nel contesto delle vicende altoatesine del XX secolo. Particolare at-

tenzione è rivolta alla documentazione della composizione mistilingue d'inizio secolo (con grande presenza "welschtirolese"), alle fasi e all'occupazione dell'immigrazione italiana dopo l'annessione, alla stretta connessione del quartiere con la zona industriale avviata alla metà degli anni Trenta, alla collocazione di strutture di servizio cittadine che connotano fortemente l'intera area (cimiteri, caserme, aeroporto etc.), agli sviluppi urbanistici del dopoguerra che determinano infine una reale "integrazione" del quartiere nella città.

*Carlo Romeo*